TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA

SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

AVVISO DI VENDITA

Nella procedura esecutiva immobiliare R.G.E. 48/2024, il professionista avvocato Rachele Dulio, delegato dal G.E. dottor Augusto Salustri, con ordinanza di delega in data 13/12/2024,

ORDINA LA VENDITA SENZA INCANTO

MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA

dei seguenti immobili e precisamente

LOTTO UNICO

IN PIENA PROPRIETÀ: Nel Comune di PESSINETTO (TO) in via Losa n. 2/A

L'unità immobiliare risulta così composta:

- un appartamento collocato al piano terreno (primo fuori terra) composto di: ingresso su tinello con annesso cucinino, camera, bagno con antibagno; con annesse due porzioni corte esclusiva (una antistante ed una retrostante l'appartamento) ed area di corte comune ed annesso pre-ingresso coperto, gravato da servitù di passaggio per l'accesso agli immobili distinti in mappa al foglio 35 particelle 595, 479/2 e 479/8 int. C.

L'accesso dalla via pubblica avviene tramite passaggio sulla proprietà di terzi (terreno foglio 35 part 326) ma non è presente la trascrizione di una servitù attiva in favore del bene pignorato.

- Cantina al piano interrato, facente parte del sub 12

L'immobile è situato in fabbricato di civile abitazione elevato a tre piani fuori terra, oltre ad un piano sottotetto ed uno interrato, che si compone di sei appartamenti ed una autorimessa, libero su due facciate e costruito in contiguità ad altri edifici sui lati corti con cui condivide in comproprietà muri maestri, divisori e/o di tamponamento. La facciata principale prospetta su area di pertinenza e strada pubblica, quella retrostante su area di pertinenza e sulla ferrovia Torino-Ceres.

Gli immobili sono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, adiacenze e pertinenze, con particolare riferimento a quanto più ampiamente indicato nell'elaborato peritale di stima in atti.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

La vendita è fatta senza garanzia per vizi e per inosservanza delle norme urbanistiche nonché senza garanzia per evizione. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

COERENZE

-l'appartamento, la corte esclusiva ed il pre-ingresso coperto confinano con la particella 326 (a due lati della corte esclusiva) e la particella 595, entrambe del foglio 35, il cortile comune ed altra unità immobiliare;

- la porzione di corte esclusiva retrostante confina con il cortile comune, un'altra corte esclusiva, il sito della ferrovia Torino-Ceres e ulteriore corte esclusiva;

- la cantina confina con il terrapieno, un corridoio comune ed altra cantina, altro terrapieno ed altra cantina

Le corti esclusive, sono delimitate in parte da muretti di recinzione, cancelli di ferro è in parte da recinzioni metalliche sorrette da pali infissi di tipo posticcio. I confini non sono del tutto materializzati in loco.

DATI CATASTALI

Gli immobili posti in vendita risultano così censiti:
al Catasto dei Fabbricati del Comune di Pessinetto (TO) Foglio 35, mapp. 479 subalterno 12 (già foglio 35 mapp. 174 subalterno 4, già foglio 35 mapp. 479 subalterno 5) via Losa n. 2A, piano T, cat. A/4, cl. 2, vani 3, superficie catastale mq. 52, R.C. Euro 82,12

Osservazioni catastali:

da pagina 6 della perizia:

Esiste coerenza oggettiva per ciò che riguarda la planimetria in atti presso gli archivi catastali. La stessa risulta conforme sulla risultanza delle disposizioni vigenti in materia catastale. Le discrepanze riscontrate, rispetto allo stato dei luoghi, non sono tali da influire sulla determinazione della rendita e dar luogo, quindi, all'obbligo di presentazione di nuova planimetria

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

ai sensi della normativa vigente.

Le discrepanze riscontrate sono le seguenti:

- nella camera non sono stati raffigurati due armadi a muro nel lato posto a sud-est.

Gli immobili sono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, adiacenze e pertinenze, con particolare riferimento a quanto più ampiamente indicato nell'elaborato peritale di stima in atti.

La vendita è fatta senza garanzia per vizi e per inosservanza delle norme urbanistiche nonché senza garanzia per evizione. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

SITUAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE

Ai fini dell'art. 173 quater disp. att. c.p.c. ed in relazione alla vigente normativa edilizia, dalla documentazione in atti (perizia del C.T.U. redatta dall'esperto Geom. Giorio Fabrizio in data 21 novembre 2024), come di seguito pubblicata e visionabile e dai documenti allegati al fascicolo processuale, risultano le seguenti notizie:

"Esiste coerenza oggettiva per ciò che riguarda la planimetria in atti presso gli archivi catastali. La stessa risulta conforme sulla risultanza delle disposizioni vigenti in materia catastale. Le discrepanze riscontrate, rispetto allo stato dei luoghi, non sono tali da influire sulla determinazione della rendita e dar luogo, quindi, all'obbligo di presentazione di nuova planimetria ai sensi della normativa vigente.

Le discrepanze riscontrate sono le seguenti:

- nella camera non sono stati raffigurati due armadi a muro nel lato posto a sud-est.

Il tutto come raffigurato in modo migliore nella planimetria catastale estratta in copia dalla banca dati

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

informatica.

PATTI: *L'accesso e il recesso dalla via pubblica avviene attraverso la proprietà di terzi (particella 326 dello stesso foglio 35); non è stata riscontrata la possibilità di sosta e/o parcheggio di veicoli sulla stessa.*

Relativamente alla casa è presente un solo contatore dell'acqua intestato a terzi, avente la presa posta in corrispondenza del ciglio della strada (Via Losa) e tragitto sino all'edificio attraverso la particella 326. Non si esclude la necessità di realizzare un allacciamento autonomo alla rete idrica con la richiesta di installazione di un contatore dedicato all'appartamento.

All'interno del pre-ingresso sono presenti tubazioni di vario genere (elettriche, gas, tubi di scarico fumi ecc.) che derivano e/o si immettono nella proprietà confinante identificata con la particella 595 del foglio 35.

Detti gravami e privilegi sono stati considerati, in sede di valutazione, applicando un adeguato prezzo unitario (Cfr. Allegato 6 Doc. fot. e STIMA).

Non esistono vincoli e/o oneri di tale natura (censo, livello o uso civico). Come accertato dalle verifiche eseguite mediante il portale dei servizi online della Regione Piemonte sezione dedicata agli Usi Civici e dall'esame del vigente P.R.G.C.

PARTI COMUNI*: La proporzionale quota di comproprietà derivante da tutto ciò e quanto è comune negli edifici in condominio, per destinazione, uso o per Legge (ai sensi dell'art. 1117 del c.c.). Nel caso specifico in quanto trattasi di casa, composta di numero sei (6) appartamenti e una autorimessa, avente struttura multipiano contigua ad altri con la comproprietà di muri maestri, divisori e/o di tamponamento. In particolare, in entrambi gli atti di provenienza ante ventennio (Cfr. Allegati 2-3) viene citato che […] Sono compresi nella vendita 155/1000 (centocinquantacinque millesimi) di comproprietà sulle parti dello stabile che per legge, uso e destinazione sono da ritenersi comuni ai sensi degli articoli 1117 c.c. e seguenti […]. Relativamente alla casa è presente un solo contatore dell'acqua intestato a terzi.*

SERVITÙ, CENSO, LIVELLO, USI CIVICI: *Il bene è stato sottoposto a pignoramento nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova con tutte le servitù, attive e passive, apparenti e non, se esistenti, le quali resteranno a carico dell'acquirente. Il pignoramento deve [...] intendersi esteso a tutti i diritti, le servitù, pertinenze, relative accessioni, accessori e frutti, come per legge [...].*

Nello specifico tutti gli atti di provenienza rinvenuti riportano che esiste servitù passiva di passaggio: [...] annesso

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

pre-ingresso coperto, gravato da servitù di passaggio per l'accesso agli immobili distinti in mappa al foglio 35 n. 595, 479/2 e 479/8 int. C, [...]. Tale gravame è altresì riportato sulla planimetria catastale (Cfr. Planimetria 1) attualmente in atti [...] diritto di passaggio a favore F.35 n. 595 e delle U.I. del 1° e del 2° piano [...].

NORMATIVA URBANISTICA:

Dagli accertamenti eseguiti presso il portale telematico del Comune di Pessinetto e dall'esame della documentazione estratta - relativa al PRG vigente (Cfr. Allegato 25), si evince che la porzione di fabbricato oggetto di pignoramento è inserita in area ATTREZZATURE TURISTICHE (AT) identificata con la sigla AT11. Le prescrizioni sono definite dall'art. 46 delle N.T.A. Il tutto così come previsto e prescritto nelle stesse N.T.A. e nel vigente P.R.G. - ai quali si rimanda per tutta la disciplina di ambito tecnico - consultabili attraverso il portale telematico dello stesso comune.

Carattere dell'area

Area individuata dal P.R.G.C. per attrezzature turistiche. La casa ad uso residenziale della quale fa parte l'appartamento oggetto di pignoramento si trova di fatto in un'area impropria.

Obbiettivi di P.R.G.C.

AT Individuazione di aree per la conservazione della struttura ricettiva esistente al fine di favorirne l'adeguamento e lo sviluppo in funzione del potenziamento della rete turistica.

Usi del suolo

Trattasi di case sparse ed edifici esistenti con destinazioni d'uso in contrasto con le destinazioni di zona ai sensi dell'art. 62.

Interventi ammessi

Gli interventi ammessi sono altresì regolati dagli articoli: art. 48 – norme generali per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente; art. 49 - tipi di intervento sul patrimonio edilizio esistente.

Limitazioni di natura urbanistica o edilizia

Art. 47 quater - FASCE FLUVIALI DI RISPETTO. Lungo le sponde del torrente Stura e degli altri corsi d'acqua minori presenti sul territorio comunale sono prescritte apposite fasce di rispetto entro le quali, a termini del comma 1 dell'art. 29 della L.U.R. 56/77 e s.m., sono vietate ogni nuova edificazione e la costruzione delle

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

relative opere di urbanizzazione per una profondità di metri 15 dal limite del demanio o, in caso di canali privati, dal limite della fascia direttamente asservita.

ART. 47 quinquies - FASCE DI RISPETTO DI SEDE FERROVIARIA. La zona interessata è individuata nella cartografia di Piano. Nei confronti del tracciato ferroviario esistente, deve intendersi operante una fascia di rispetto di profondità pari a 30 metri, anche in caso di mancanti o incomplete rappresentazioni cartografiche.

Prescrizioni Idro-Geologiche

ART. 66 – PRESCRIZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO. Con riferimento alle tavv. D2 vs.1, D3.1a vs.1, D3.1b vs.1 e D3.1c vs.1 riportanti le perimetrazioni delle classi di pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica risultanti dalla carta di Sintesi allegata allo studio geologico per l'adeguamento alle previsioni del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – P.A.I., si riprendono, di seguito, le limitazioni alle trasformazioni edilizie ed urbanistiche dettate dalla relazione geologica succitata, suddivise per classi di pericolosità.

CLASSE IIIA Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree in frana, potenzialmente dissestabili, aree valanghive, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia, settori in conoide). Valgono le prescrizioni dettate per la classe III indifferenziata. Sottoclasse IIIb2 Aree in cui, a seguito della realizzazione degli interventi di riassetto saranno possibili nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti (Classe IIIb s.s.); In relazione alle diverse condizioni di pericolosità geomorfologica riscontrabili nell'ambito dei siti urbanizzati si ribadisce che nella Classe

IIIb2 solo a seguito della realizzazione degli interventi di riassetto saranno possibili nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. L'accertamento delle condizioni liberatorie previste avverrà, a conclusione delle verifiche sulle opere esistenti e/o da completare o della realizzazione degli interventi di riassetto, mediante certificazione, che l'Amministrazione richiederà ai progettisti, attestante l'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.

L'acquisizione del C.D.U. non è necessaria, in quanto trattasi di vendita di porzioni di fabbricato urbano con annessa area su cui insiste l'edificio (lotto edificato), la quale ha una superficie complessiva inferiore ai 5.000 metri quadrati.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

REGOLARITÀ EDILIZIA:

Dagli accertamenti eseguiti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pessinetto, relativamente all'edificio e all'unità immobiliare oggetto di pignoramento - in esso compresa - sono stati riscontrati e verificati i seguenti titoli abilitativi. La sua costruzione risale a data antecedente il 1° settembre 1967, così come accertato dalla documentazione riscontrata presso gli archivi comunali.

Una pratica edilizia del 1962 - nulla osta del 25.11.1962 (Cfr. Allegato 23) relativo all'edificio contiguo - riporta la casa originaria entro la quale è posto il bene oggetto di pignoramento.

Titolo autorizzativo

• Concessione Edilizia protocollo 9/82, rilasciata il 06.12.1982 per il risanamento igienico sanitario di fabbricato ad uso abitazione consistente nell'ampliamento di w.c. esistenti per la formazione di nuovi servizi igienici e realizzazione di recinzione di parte del terreno di proprietà.

Annotazioni

Dall'analisi della documentazione riscontrata è emerso che negli elaborati grafici allegati alla concessione edilizia 96/87, rilasciata il 03.11.1987 e relativa al fabbricato contiguo, è rappresentata la pianta del piano terreno della casa entro la quale è posto il bene oggetto di pignoramento. Essa ha l'attuale conformazione riscontrata in loco con indicate le misure interne corrispondenti a quelle rilevate dallo scrivente in occasione del sopralluogo.

Agibilità

Non esiste il certificato di agibilità. Durante le ricerche eseguite presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pessinetto non è stato rinvenuto detto certificato.

Regolarità edilizia

NON ESISTE REGOLARITA' EDILIZIA.

In relazione alle verifiche di regolarità degli immobili, pur nella volontà dello scrivente di fornire dati e informazioni complete nel rispetto dell'incarico ricevuto, il sottoscritto constata l'impossibilità di fornire un quadro dettagliato, esaustivo e definitivo sul punto. D'altra parte, per la natura ed i limiti insiti del mandato ricevuto, non pare possibile intendere quest'ultimo finanche teso a sostituire l'espressione che compete per Legge agli Uffici deputati, che in questo caso hanno rilasciato atti autorizzativi, e non hanno espresso pareri ostativi. Alla luce di ciò, nel quadro del rispetto del mandato ricevuto e delle limitazioni rappresentate, quanto contenuto nel presente

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

elaborato è da intendersi formulato in termini orientativi e previsionali e, per quanto attiene gli importi economici, in indirizzo prudenziale, ciò al fine di avere un quadro utile di massima per le finalità peritali. In conclusione, pertanto, preciso che quanto di seguito indicato è stato assunto in ragione della normativa attualmente vigente e può essere soggetto a diverse interpretazioni, modificazioni ovvero variazioni.

Raffronto

In particolare – per ciò che riguarda l'edificio principale - in considerazione che il suo impianto costruttivo è di antica origine (ante 1967) - non risulta possibile raffrontare lo stato attuale dei luoghi con quanto costruito originariamente (mancanza di elaborati grafici probatori) e accertarne in modo univoco e certo la regolarità. Tuttavia, dal raffronto tra quanto accertato, riscontrato e rilevato in occasione del sopralluogo e quanto graficamente rappresentato negli elaborati grafici allegati ai titoli abilitativi successivi relativamente alle consistenze assentite, dei fabbricati e delle infrastrutture, sia planimetriche sia volumetriche, emergono le seguenti difformità:

- esternamente al fabbricato la recinzione e i cancelli presenti non sono stati realizzati come da previsioni progettuali di cui alla C.E. 9/82 (Cfr. Foto 1-4);

- esternamente sulla facciata principale sono state poste delle pensiline a protezione delle finestre in assenza di atti autorizzativi;

- esternamente nell'angolo sud, in corrispondenza della camera, sono state chiuse la finestra e la porta esistenti sui muri perimetrali rivolti a sud-est e sud-ovest;

- internamente la distribuzione dei locali non è stata realizzata come da previsioni progettuali di cui alla C.E. 9/82; in particolare l'accesso al bagno avviene dal locale centrale trasformato in tinello, attraverso un piccolo antibagno, mentre il previsto antibagno è stato trasformato in cucinino;

- internamente esiste una porta di comunicazione con l'adiacente unità immobiliare posta a nord-ovest non prevista.

Precisazioni

Dall'analisi della documentazione riscontrata è emerso che negli elaborati grafici allegati alla concessione edilizia 96/87, rilasciata il 03.11.1987 e relativa al fabbricato contiguo, è rappresentata la pianta del piano terreno della casa entro la quale è posto il bene oggetto di pignoramento. L'appartamento pignorato è esattamente rappresentato nell'attuale conformazione riscontrata in loco con indicate le misure interne corrispondenti a quelle rilevate dallo

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

scrivente in occasione del sopralluogo. Momento presumibile di realizzazione risalente all'anno 1987.

Regolarizzazioni amministrative

In linea generale

Tali difformità su descritte - salvo la chiusura della finestra e della porta esistenti sui muri perimetrali - visto il loro carattere di variazione non essenziale, potranno essere sanate ai sensi degli artt.li 36-bis e 46 del DPR 380 del 6 giugno 2001 e s.m.e.i.; l'aggiudicatario dovrà proporre opportuna istanza di sanatoria ai sensi delle normative vigenti da presentarsi entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento emesso dall'Autorità Giudiziaria.

La chiusura della finestra e della porta

Essa si configura come opera realizzata in difformità della Concessione Edilizia protocollo 9/82, considerata variazione essenziale, in quanto eseguita su fabbricato posto in area sottoposta a vincolo - fasce di rispetto fluviali, ferroviarie e di carattere geologico.

Conseguentemente non è possibile in questa sede stabilire se detta opera sia sanabile o meno, o contrariamente sia necessaria una messa in pristino in base agli elaborati progettuali assentiti. Il tema della loro regolarizzazione è aperto a diverse soluzioni egualmente plausibili a condizione dell'ottenimento o meno del parere favorevole degli enti preposti alle tutele dei vincoli.

L'aggiudicatario, pertanto, dovrà comunque predisporre opportuna istanza di sanatoria, come prevedono le normative vigenti, da presentarsi entro 120 giorni dalla notifica del decreto emesso dall'Autorità Giudiziaria. Ritengo, a seguito di quanto summenzionato, indispensabile verificare, con il responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pessinetto, la fattibilità di detta istanza e quali procedure amministrative adottare.

Regolarizzazioni con opere da eseguire

Esternamente al fabbricato devono essere rimosse le pensiline sulle finestre.

Internamente è necessario chiudere con opportuna tramezzatura la porta di comunicazione con l'unità immobiliare adiacente a nord-ovest.

Per il ripristino della funzionalità e agibilità dell'edificio con la posa di piatto doccia e la revisione e adeguamento degli impianti esistenti.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

In conclusione, ritengo necessario da parte di un possibile aggiudicatario valutare attentamente, a propria cura e con l'ausilio di propri tecnici di fiducia, quali siano gli iter autorizzativi che dovranno essere posti in essere così come le eventuali conseguenze economiche dell'alea derivante dalla concreta fattibilità o meno di regolarizzare urbanisticamente il bene oggetto di pignoramento.

I relativi costi

Essendo diverse le tipologie di abuso e complessa la loro regolarizzazione (soggetta a parere favorevole o meno da parte di enti sovraintendenti i vincoli), in questa sede non è possibile stimarne i relativi costi, che si suddividono in sanzioni pecuniarie, diritti concessori e spese tecniche da sostenersi per l'elaborazione delle procedure amministrative necessarie. Inoltre, deve essere considerato il costo necessario alla realizzazione delle opere di ripristino della funzionalità dei locali al piano terreno. In quest'ottica, in sede di valutazione, il valore di mercato dei beni pignorati sarà applicato tenendo conto di quanto sopra descritto, e in particolare dell'aleatorietà della sanatoria soggetta a parere favorevole degli enti preposti attribuendo un adeguato prezzo unitario.

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità

Non sono state rinvenute le certificazioni degli impianti.

Dalle ricerche eseguite presso il Sistema Informativo per le Prestazioni Energetiche degli Edifici della Regione Piemonte non è stato reperito alcun A.P.E.

I relativi costi

Per quanto riguarda il rilascio dell'A.P.E. si possono ipotizzare, approssimativamente, pari a 200,00/250,00 € a cui vanno sommati gli oneri di Legge".

In ogni caso, ricorrendone i presupposti, l'aggiudicatario potrà provvedere, a propria cura e spese, alla regolarizzazione delle eventuali irregolarità mediante presentazione d'istanza ai sensi degli art. 36, 37 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i.

- Non è stata riscontrata possibilità di sosta o parcheggio di veicoli sulla suddetta area.
- Rispetto all'intero fabbricato multipiano è presente un solo contatore dell'acqua intestato a terzi, non si esclude la necessità di realizzare un allacciamento autonomo alla rete idrica con la richiesta di installazione di un contattore dedicato all'appartamento;.
- All'interno del preingresso sono presenti tubazioni di vario genere (elettriche, gas, tubi di

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

scarico, fumi, ecc.) che derivano e/o si immettono nella proprietà confinante identificata con la particella 595, foglio 35.

- Non esiste impianto termico; esiste impianto idrosantario ma non è stato possibile accertare quale sia la rete di smaltimento delle acque reflue, né l'allacciamento o meno alla rete idrica

- Gravami e Formalità pregiudizievoli:

- ipoteca volontaria derivante da concessione di mutuo fondiario iscritta presso gli uffici di Pubblicità immobiliare di Torino2 in data 18.01.2007 r.g 3164 r.p. 579

- pignoramento immobiliare trascritto ad Agenzia Entrate Ufficio Provinciale di Torino – Territorio Servizio di Pubblicità immobiliare di Torino 2 il 12.04.2024 ai nn. R.g. 15408 r.p. 11748

CERTIFICAZIONE ENERGETICA E DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'

Dalle ricerche eseguite presso il Sistema Informativo per le Prestazioni Energetiche degli Edifici della Regione Piemonte non è stato reperito alcun A.P.E.

Non sono state rinvenute le certificazioni degli impianti.

Non esiste il certificato di agibilità.

TITOLI OPPONIBILI ALL'AGGIUDICATARIO

Gli immobili risultano occupati dall'esecutato e dal suo nucleo familiare.

Il giudice dell'esecuzione ordinerà la liberazione dell'immobile con provvedimento emesso contestualmente al decreto di trasferimento. Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma 10, c.p.c., come modificato dal D. Lgs. 10 ottobre 2022 n. 149, come modificato dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197. Le spese di liberazione dell'immobile verranno poste a carico della procedura.

ooOoo

CONDIZIONI DELLA PRESENTE VENDITA

1) Prezzo base: Euro 15.172,50= (Euro quindicimilacentosettantadue/50);
2) Offerta minima: Euro 11.379,38= (Euro undicimilatrecentosettantanove/38);
3) Aumenti minimi in caso di gara: Euro 500,00= (Euro cinquecento/00);
4) Termine di presentazione delle offerte: 01/12/2025 ore 12,00;
5) Data e ora apertura buste, inizio operazioni di vendita ed eventuale gara: 02/12/2025 ore

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

10,15; in tale data, si procederà alla verifica preliminare di ammissibilità delle offerte ed alla deliberazione sulle medesime e, eventualmente, all'avvio della gara con le modalità telematiche indicate nel prosieguo del presente avviso

6) IBAN c.c. per deposito cauzione: IT 28 J 03268 30370 052217163190;

7) Gestore della presente vendita telematica asincrona: AstaLegale.net S.p.A.;

8) Portale del gestore della vendita telematica: www.spazioaste.it;

9) Data e ora termine operazioni di vendita in caso di gara: 04/12/2025 ore 13,00 (salvo autoestensione);

10) Data e ora deliberazione finale sulle offerte all'esito dell'eventuale gara: 05/12/2025 ore 10,15.

ooOoo

Nel caso in cui non vengano presentate né offerte, né istanze di assegnazione il professionista delegato provvederà a fissare nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, a trasmettere gli atti al Giudice dell'Esecuzione per le valutazioni di competenza.

ooOoo

CONDIZIONI GENERALI DELLE VENDITE

Qualsiasi informazione circa l'avviso d'asta, la descrizione degli immobili, il regime fiscale a cui è assoggettata la vendita, le modalità di partecipazione potrà essere richiesta al professionista delegato Avv Rachele Dulio (telefono 011/9109068 – email : racheledulio@gmail.com).

CHI PUÒ PARTECIPARE. Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita.

Persone fisiche: indicare nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). A pena di inammissibilità dell'offerta, il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente e, in caso di offerta formulata da più persone, il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art 12 c. 4 e 5 del DM 32/15, con la precisazione che detta procura speciale va allegata all'offerta telematica unitamente a tutti gli altri documenti.

Allegare all'offerta: copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento) e del

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

tesserino di codice fiscale.

Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere allegati i seguenti documenti: copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge; se l'offerente è minorenne o interdetto o inabilitato, dovranno essere allegati i seguenti documenti: copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione.

L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali cosiddette "prima casa".

Società e altri enti: denominazione, sede dell'ente, codice fiscale. Allegare all'offerta: copia della carta d'identità del legale rappresentante, copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulta l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente.

Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

Allegare all'offerta: copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento) e del tesserino di codice fiscale.

Offerta ex art. 579 comma 3 c.p.c.: soltanto gli avvocati possono fare offerte per sé o per persona da nominare.

LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura e l'esame delle offerte telematiche, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'Esecuzione avverranno, alla presenza delle parti, a cura del professionista delegato presso il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Ivrea, in Ivrea, Via Cesare Pavese n. 4

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita, al quale l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello dei gestori delle vendite è pubblicato il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero delle Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta, indicato nel presente avviso di vendita; l'offerta pertanto si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna, da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro le ore 12.30 del giorno precedente quello indicato per l'inizio delle operazioni di vendita. Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte sono irrevocabili: una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta ovvero all'indirizzo p.e.c. di trasmissione dell'offerta.

Contenuto dell'offerta

Oltre ai dati e ai documenti già indicati nelle condizioni generali delle vendite, l'offerta deve contenere i dati identificativi del bene per il quale è proposta, il termine di pagamento del saldo

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

prezzo e degli oneri di trasferimento (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione), la dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima ed ogni altro elemento eventualmente utile per valutare la convenienza dell'offerta, nonché la copia della contabile del versamento della cauzione.

Versamento della cauzione

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto (quest'ultimo non inferiore al 75% del prezzo base dell'avviso), deve essere versata tramite bonifico bancario su conto corrente bancario intestato alla procedura, presso Banca Sella spa, le cui coordinate IBAN sono: IT 28 J 03268 30370 052217163190. La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine di presentazione delle offerte. Esso dovrà contenere la descrizione "Versamento cauzione". La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente indicato è causa di inammissibilità dell'offerta.

Al termine della gara, le somme versate a titolo di cauzione saranno restituite agli offerenti non aggiudicatari, al netto degli oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ristorno, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario utilizzato dall'offerente per il versamento della cauzione, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Pagamento del bollo

L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica. Il pagamento si effettua sul sito http://pst.giustizia.it "Pagamenti di marche da bollo digitali", seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

Assistenza e informazioni

Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il gestore della vendita via mail o al call center ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale stesso del gestore della vendita.

Sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica, informazioni relative alla

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

MODALITÀ DELLA VENDITA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica, utilizzato per effettuare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita (www.spazioaste.it) e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente anche qualora questi non si colleghi al portale nel giorno fissato per la vendita.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide. Le condizioni della gara (prezzo base, aumenti minimi) verranno in ogni caso ribadite dal professionista delegato in udienza, viste le offerte pervenute.

La gara, che si svolgerà con modalità asincrona, **avrà quindi inizio il giorno 02/12/2025 alle ore 10,15 e terminerà il giorno 04/12/2025 alle ore 13,00**; in caso di rilancio presentato nei quindici minuti antecedenti la scadenza, la gara si prorogherà via via automaticamente di quindici minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di autoestensione), entro un massimo di dodici prolungamenti.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS. Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Appare opportuno precisare che, se l'offerta più alta è in ogni caso inferiore al prezzo base, laddove uno dei creditori abbia formulato istanza di assegnazione, pari quantomeno al prezzo base, il bene verrà assegnato al creditore istante.

Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

All'esito della gara telematica si procederà all'aggiudicazione all'udienza fissata al

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

05/12/2025 ore 10,15.

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro 120 giorni dall'aggiudicazione o entro il più breve termine indicato nell'offerta (che dovrà intendersi vincolante anche in caso di aggiudicazione all'esito di gara tra più offerenti).

Laddove il termine indicato per il versamento del saldo prezzo sia superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione, il medesimo si intenderà automaticamente ridotto sino al termine legale.

Il predetto termine non è soggetto a sospensione nel periodo feriale (decorrente dal 01 agosto sino al 31 agosto).

ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

Il residuo prezzo deve essere versato, in unica soluzione, entro il temine di cui sopra, decorrente dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione, a mezzo bonifico bancario utilizzando il medesimo IBAN già indicato per la cauzione o a mezzo assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato ad ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G. N. 48/2024 consegnato presso lo studio del professionista delegato.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c.

Ai fini della verifica della tempestività del versamento del saldo del prezzo, l'importo dovrà essere accreditato effettivamente sul conto corrente intestato alla procedura entro la scadenza del termine, di natura perentoria, non essendo sufficiente la mera emissione dell'ordine di bonifico.

Entro il termine perentorio fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario *ex* art. 585, comma 4, c.p.c. dovrà fornire al professionista delegato, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (antiriciclaggio) con espresso avvertimento che, in mancanza o in caso di tardiva consegna, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c.

In caso di omessa o tardiva consegna nei termini predetti, il professionista delegato rimetterà gli atti al giudice dell'esecuzione per l'adozione dei provvedimenti ex art. 587 c.p.c.

In caso di accoglimento delle domande di assegnazione, il professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

Nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario deve versare il fondo per le spese di trasferimento nella misura del 20% del prezzo di aggiudicazione o altra diversa somma che sarà allo stesso comunicato nel termine di successivi 15 giorni dall'aggiudicazione. Le spese di cancellazione delle formalità pregiudizievoli sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario.

L'eventuale somma in eccesso verrà restituita all'avente titolo ad avvenuta esecuzione delle formalità.

NOTA BENE: sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

MUTUO FONDIARIO

Per i soli beni gravati da mutuo fondiario: nei 12 giorni successivi all'aggiudicazione l'Istituto mutuante dovrà depositare presso lo studio del delegato, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385) nonché indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo.

L'aggiudicatario che intenda, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/1993, profittare del mutuo fondiario dovrà pagare, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

Per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/1993, nei 60 giorni successivi all'aggiudicazione, l'Istituto mutuante dovrà depositare lo studio del Delegato nota di precisazione del credito nella quale saranno indicati sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese. Al fine di ottenere il versamento diretto, il creditore procedente dovrà, entro l'udienza di aggiudicazione del

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

compendio pignorato, presentare istanza ex art. 41 T.U.B.

In difetto di quanto sopra, l'aggiudicatario provvederà al versamento del saldo del prezzo a mezzo bonifico bancario o assegno circolare intestato alla procedura e il creditore fondiario parteciperà alla distribuzione all'esito dell'udienza ex art. 596 c.p.c.

L'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/1993, dovrà versare (secondo le indicazioni operative emesse dal Tribunale di Ivrea) entro il termine indicato nell'offerta, il saldo del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, tramite bonifico bancario sul conto intestato alla procedura, utilizzando il medesimo IBAN già utilizzato per il versamento della cauzione oppure a mezzo assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato ad ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G. N. 48/2024 consegnato presso lo studio del professionista delegato.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo ovvero di omessa o tardiva consegna della dichiarazione ex art. 585 comma 4° c.p.c., verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c.

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, per un importo non superiore al 70-80% del valore dell'immobile ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (sotto la finestra "Aste immobiliari. Finanziamenti ai privati") o essere richiesto al custode.

CUSTODIA

Gli immobili sono affidati in custodia ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE srl, telefono 011/4731714 - fax 011/4730562 - email immobiliari@ivgpiemonte.it. Gli interessati hanno facoltà di contattare al suddetto recapito il Custode per consultare gli atti relativi alla vendita, compresa la perizia, e ricevere maggiori informazioni in merito agli immobili posti in vendita.

N.B. La richiesta di visita dell'immobile potrà essere effettuata tramite il Portale delle Vendite Pubbliche, utilizzando l'opzione "prenota visita immobile", con l'inserimento dei dati richiesti.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Ove l'immobile sia occupato dal debitore come abitazione principale, l'aggiudicatario, nel caso in cui non intenda avvalersi del custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà provvedere ad esentare il custode dalla relativa attività mediante apposita istanza da inviare al custode e al delegato contestualmente al versamento del saldo del prezzo. Negli altri casi, l'istanza di esonero dalla liberazione, qualora quest'ultima non sia ancora avvenuta, dovrà essere presentata entro sette giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

PUBBLICITÀ

Il presente avviso sia:

1] pubblicato come per legge sul Portale delle Vendite Pubbliche almeno 60 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte;

2] pubblicato, unitamente al suo estratto e alla perizia, sui siti internet www.astalegale.net e www.portaleaste.com, almeno 45 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte;

3] pubblicato almeno 45 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" sui siti internet www.casa.it, www.idealista.it (del Gruppo eBay) e www. subito.it. Sarà cura della società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. garantire la contemporanea pubblicità della vendita sui siti sopra indicati inserendovi altresì: a) l'indicazione che si tratta di vendita giudiziaria; b) l'avvertimento che trattasi dell'unico annuncio autorizzato dal Tribunale; c) l'inclusione dei link ovvero l'indicazione dei siti internet www.astegiudiziarie.it e www.reteaste.tv.

4] pubblicato, unitamente al suo estratto e alla perizia in atti, sui siti internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunaleivrea.it, almeno 60 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

ooOoo

DISPONE

La comparizione delle parti avanti a sé, presso il Consiglio degli avvocati di Ivrea, in Ivrea, Via Cesare Pavese n. 4, per l'udienza di apertura delle buste telematiche, al fine di esaminare le offerte pervenute o al fine di dare i provvedimenti consequenziali per la prosecuzione delle operazioni, qualora la vendita non abbia avuto esito positivo.

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Chivasso, 09/09/2025

Il professionista delegato

avvocato Rachele Dulio

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009